



MIUR USR CALABRIA

Distretto Scolastico n. 17 di Amantea(CS)

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Licei - Scientifico - Scienze Umane - Tecnologico

Istituto Professionale

per l'Industria - Artigianato - Odontotecnico - Biologico

Istituto Tecnico - Commerciale - Industriale - Nautico

87032 AMANTEA (CS)

Centralino 0982/ 41969

(Uffici) E-mail: CSIS014008@istruzione.it

Posta. Cert.

CSIS014008@pec.istruzione.it Sito:

www.iispoloamantea.gov.it



REGOLAMENTO ALUNNI

AGGIORNATO A.S. 2022-23

Premessa

Il dialogo è l'unica strada per comprendersi ed evitare scontri e sanzioni; i Rappresentanti degli Studenti si relazionano con i Docenti ed il Dirigente Scolastico per discutere le loro esigenze e giungere così a soluzioni condivise. Qui di seguito sono illustrate le regole da rispettare e i diritti dello studente. Nell'Allegato 3 lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

1 - Libretto delle giustificazioni

Gli alunni hanno diritto di ricevere gratuitamente un libretto di giustificazioni per l'intero anno scolastico. I genitori degli alunni, nella prima settimana di lezione, dovranno recarsi nei plessi di appartenenza dalle ore 9.00 alle ore 11.00 per depositare le proprie firme previa esibizione all'impiegato addetto di un valido documento di identità (patente o carta di identità). Nel caso in cui la firma fosse depositata da un solo genitore, l'eventuale giustificazione **risulterà valida** solo se effettuata dal genitore firmatario.

L'addetto garantisce dell'autenticità della firma posta in sua presenza.

I libretti, firmati dal Dirigente Scolastico o suo delegato, saranno consegnati dai collaboratori incaricati direttamente ai genitori dei minorenni dopo il deposito della loro firma. I genitori degli alunni maggiorenni contrari al ritiro dei libretti da parte dei propri figli ne devono fare esplicita richiesta scritta.

Ogni eccezione a tale regola deve essere concordata previo contatto con l'Ufficio di Presidenza.

In caso di smarrimento del libretto o di consumo si può ritirare con la stessa procedura un secondo libretto pagando € 2,00, consegnando quello vecchio o denunciandone lo smarrimento per iscritto.

2 –Assenze

Ogni assenza deve essere giustificata specificando la motivazione, entro cinque giorni (scolastici), sul libretto di giustificazione da uno dei **genitori depositari di firma**, (per eventuali sanzioni vedi art. 4 punto 6).

Le giustificazioni dovranno essere annotate nel registro elettronico entro i **cinque giorni**. Per gli alunni che non giustificano entro tale intervallo di tempo sarà comminata una sanzione di "ammonizione" che diventerà "nota" se non giustificata entro i successivi cinque giorni dall'ammonizione. Il coordinatore di classe informerà i genitori con la notifica da conservare agli atti. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.

Per motivi di profilassi e per garantire che l'assente non abbia avuto malattie contagiose rischiose per l'intera comunità, le assenze superiori a **cinque giorni** (feriali e/o festivi) devono essere giustificate con un **NULLA-OSTA** del medico curante. I giorni di assenza, anche in presenza del nulla osta del medico curante, saranno conteggiati ai fini del monte ore totale, salvo che questi non rientrino nei criteri deliberati dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (specificato nel paragrafo VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO di seguito indicato).

Le **assenze collettive** (ovvero **superiori al 60%** dei componenti della classe) devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico. I genitori ne prendono atto sottoscrivendo apposita nota nella sezione "Comunicazione varie" del libretto delle giustificazioni.

Le assenze collettive per sciopero - se questo rientra in un'azione comune riconducibile ad associazioni nazionali studentesche rappresentative - possono essere consentite solo a seguito di istanza scritta al D. S. per conoscenza. Anche in questo caso i genitori ne prendono atto sottoscrivendo apposita nota nella sezione "Comunicazione varie" del libretto delle giustificazioni.

Le assenze collettive verranno giustificate solo una volta. Le **assenze collettive non autorizzate** devono comunque essere giustificate con la **presenza a scuola del genitore firmatario del libretto ENTRO E NON OLTRE GIORNI (SCOLASTICI) CINQUE DALL'EVENTO**. **Dopo tale periodo** l'assenza collettiva verrà considerata **NON GIUSTIFICATA**. In tale caso, il **coordinatore di classe** provvederà a registrare la **nota scritta nominativa** sul registro con la motivazione "**NOTA: assenza collettiva non giustificata dei seguenti alunni**". Dalla seconda

assenza collettiva in poi, ogni alunno assente avrà come sanzione l'**ammonizione** solo se verrà giustificato dal genitore, una **nota scritta nominativa se non giustificato** (come da indicazione precedente). Se l'assenza collettiva risulta reiterata, il CdC potrà deliberare la **sospensione** degli alunni assenti previa richiesta del coordinatore di un CdC straordinario.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009 (concernente il Regolamento sulla valutazione degli allievi), "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione dello studente, e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo (il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina)".

Per l'anno scolastico 2022/2023 il monte ore è il seguente:

	monte ore annuale (33 sett. * 33 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
• Alunni classi I corsi Prof. e Tecnol.	1089	817	272
• Alunni classi I corsi Prof. e Tecnol. che non frequentano religione	(1089 – 33) 1056	792	264
	monte ore annuale (33 sett. * 32 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
• Alunni ITC/ITI	1056	792	264
• alunni II III IV V Prof. e Tecnol.	(1056 – 33) 1023	767	256
• Alunni ITC/ITI alunni II III IV V Prof. e Tecnol. che non frequentano religione			
	monte ore annuale (33 sett. * 27 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni Primo biennio Scientifico Liceo	891	668	223
Alunni Primo biennio Scientifico che non frequentano religione	(891-33) 858	643	215
	monte ore annuale (33 sett. * 30 h)	minimo ore di frequenza (3/4)	massimo ore di assenza comprese delle ore di uscita e entrata fuori orario (1/4)
Alunni Secondo Biennio e Classe V Liceo Scient.	990	742	248
Alunni Secondo Biennio e Classi V Liceo Scient. che non frequentano religione	(990- 33) 957	718	239

Sono computate come ore di assenza:

- Entrate dopo le ore **8,30** (tranne quelle causate dai ritardi dei mezzi di trasporto e documentate) e comunque gli alunni dovranno entrare e rimanere in classe pur risultanti assenti alla prima ora.
- Uscite anticipate (tranne quelle in deroga di cui sotto e documentate)
- Tutte le assenze, anche per motivi familiari e malattia saltuaria (tranne i casi indicati nelle deroghe di seguito indicate)

DEROGHE

L'articolo 14, comma 7, del Regolamento prevede che “le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che queste non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”.

Spetta, dunque, al Collegio dei Docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza. Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati.

È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei Docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente continuità del rapporto educativo. Il CdD recepisce le Indicazioni Ministeriali e stabilisce le seguenti deroghe, approvandole nella seduta dei Consigli di istituto e CdD a partire dal 01/09/2017

Non sono conteggiate, ai fini degli scrutini del I e del II quadrimestre, le ore di assenza dovute a:

- Assenze continuative per gravi patologie di natura sia fisica che psicologica, purché certificate da struttura competente (ASL e/o presidi ospedalieri, medico specialista, servizi sociali o psicologo che ha in cura lo studente), con specifica documentazione attestante che la patologia in atto è tale da impedire la regolare frequenza scolastica. La documentazione in oggetto è soggetta alle tutele previste dalla normativa sulla Privacy applicatane nell'Istituto;
- Terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate;
- Ricoveri ospedalieri;
- Day hospital;
- Cure domiciliari continuative;
- Donazioni di sangue;
- **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente, l'integrazione, la partecipazione, la comunicazione);**
- **Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo Legge n. 516/1988 che recepisce l'Intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno;**
- **Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'Intesa stipulata il 27 febbraio 1987**
- **Scioperi dei mezzi di trasporto documentati;**
- **Impegni didattici (stage, orientamento, viaggi d'istruzione, campionati studenteschi ed ogni altra attività inserita nel PTOF);**
- **Partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorso.**
- **Partecipazione attività didattiche esterne (es. Conservatorio)**
- **Nota MIUR 30625 del 6.11.2019 “assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale”**

La documentazione prodotta dallo studente o dalla famiglia per il riconoscimento della deroga va consegnata al coordinatore di classe. La presentazione di tale documentazione non esime la scuola dal dovere di registrare e computare regolarmente l'assenza dell'alunno, ma consente di accedere alla deroga, nel caso in cui lo studente dovesse raggiungere e/o superare il limite previsto dalla Legge.

Al di fuori delle deroghe indicate, qualsiasi altra assenza effettuata durante l'anno scolastico sarà conteggiata ai fini dell'eventuale esclusione dallo scrutinio finale.

Sulla base di quanto disposto, le deroghe verranno prese in considerazione solo se le ore di assenze risultano continuative (senza interruzione salvo casi particolari: terapie ecc).

Le motivazioni delle deroghe dovranno essere presentate al coordinatore di classe entro e non oltre giorni quindici (15) dall'evento.

3 - Entrate fuori orario e ritardi autorizzati

Le modalità di ingresso e di uscita degli studenti dall'area scolastica e del personale docente, con conseguente apertura e chiusura dei cancelli esterni per garantire la sicurezza, è indicata dalla tabella successiva salvo eventuali cattive condizioni atmosferiche:

Ora di Apertura	Ora di Chiusura
7,45	8,10

Per gli orari di ingresso ed uscita degli studenti pendolari autorizzati, l'apertura e chiusura dei cancelli esterni vengono così differite:

Ora di Apertura	Ora di Chiusura
7,45	8,30

Per ogni ingresso e/o uscita fuori orario, per giustificata necessità, la procedura prevede che il docente dell'ora registri obbligatoriamente l'entrata o l'uscita sia sul libretto personale dell'alunno sia sul registro elettronico, accettando:

- per i minori, l'autorizzazione dei genitori (sottoscritta per il ritardo di entrata, in presenza per l'uscita anticipata);
- per i maggiorenni, l'autorizzazione sottoscritta in autocertificazione.

L'inizio delle lezioni è fissato dalle ore 8,00 secondo calendarizzazione, trascorsi 5 minuti di tolleranza il ritardo verrà segnato e calcolato sul RE. Gli alunni **non** presenti all'appello entro le ore 8.30, dovranno ugualmente entrare e rimanere in classe pur risultando assenti e verranno ammessi dal docente dell'ora successiva (tranne per i pendolari che risultano in possesso delle autorizzazioni previste dal regolamento, in questi casi verrà segnato sul registro di classe vicino al nome dell'alunno RP -ritardo pendolare- l'ora non verrà conteggiata ai fini del monitoraggio finale). Ogni ritardo si configura come un danno formativo per lo studente e per la classe.

Il docente dell'ora (prima o ore successive) è tenuto a registrare nel registro di classe l'annotazione "L'alunno entra alle ore.....". **al numero pari a cinque o multipli di cinque entrate in ritardo ogni alunno verrà sanzionato con un'ammonizione** da annotare nel registro di classe con la seguente motivazione: "ammonizione: *l'alunno ha raggiunto cinque ritardi*". **dopo 4 ammonizioni per ritardo si procede alla nota disciplinare** con dicitura "*l'alunno ...ha raggiunto n.4 ammonizioni per ritardo reiterato*". Il **coordinatore di classe** informerà tempestivamente la famiglia dell'avvenuta notifica. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.

Il coordinatore di classe provvederà al controllo degli atti consegnati **ogni settimana** e alla registrazione dell'ammonizione degli alunni ogni cinque (5), entrate in ritardo.

3.3. L'ammissione in classe per l'entrata in ritardo deve essere giustificata nella sezione permessi di entrata posticipata del libretto, lo stesso giorno o nell'arco dei cinque giorni.

3.5 Il coordinatore di classe, per reiterate irregolarità dovute ad assenze, entrate in ritardo (entro le 8,30 e/o successive alla prima ora) ed uscite, giustificate e non, informa i genitori con la convocazione di presentarsi a scuola nell'ora di ricevimento settimanale.

4 - Uscite fuoriorario

Si precisa che ogni ritardo di entrata o uscita fuori orario, costituisce una lesione al diritto allo studio, per interruzione del servizio didattico .

L'uscita dalle lezioni, a seconda degli indirizzi di studio, è fissata alle ore 12.40/13.30/14.20

Le uscite anticipate sono consentite per i minorenni solo in **casi eccezionali, per motivi gravi e comprovati e solo con la presenza di un genitore munito di documento di identità.**

Per gli alunni maggiorenni, è consentita l'uscita anticipata, previa richiesta scritta nel libretto delle giustificazioni e/o sul RE specificando la motivazione dell'uscita con relativa documentazione se necessaria.

Non è consentito concedere il permesso di uscita anticipata a più di due alunni, per classe, nella stessa giornata (salvo casi particolari/eccezionali documentati o previsti dalle deroghe).

Per motivi di sicurezza e di responsabilità civile e penale connesse alla tutela dei minori affidati alla scuola, non è consentita l'uscita anticipata degli alunni minorenni prelevati da persone che non siano i genitori, tuttavia è consentito all'alunno di anticipare l'uscita dalla scuola solo se i genitori delegano altre persone a prelevare il proprio figlio, previa esibizione del documento d'identità e delega con autenticazione della firma del genitore.

La classe, solo in via eccezionale, è autorizzata all'uscita anticipata di un'ora previa comunicazione scritta da parte del D.S. o di un suo delegato solo per il giorno successivo. Il Docente dell'ora che riceve la comunicazione deve annotare sul registro l'uscita anticipata per il giorno scolastico successivo. Gli alunni che usufruiscono dell'uscita anticipata dovranno esibire al docente della prima ora del giorno successivo l'autorizzazione firmata dal genitore, nella sezione comunicazioni varie, sul libretto di giustificazioni.

5 –Comportamenti (con integrazione misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2/ o ulteriori stati di emergenza)

L'alunno è tenuto a presentarsi a scuola con un abbigliamento decoroso (evitare di indossare: gonne corte, t-shirt scollate, pantaloncini corti anche sotto il ginocchio, ciabatte ecc.ecc.).

L'alunno è tenuto ad un comportamento che sia rispettoso delle cose altrui e delle persone che lo circondano.

I bidelli del piano, in assenza del docente, rappresentano in tutto e per tutto l'Ufficio di Presidenza e come tali vanno trattati con la massima educazione ed obbediti per le disposizioni che sono tenuti ad impartire. Gli stessi hanno l'obbligo di segnalare i nominativi degli studenti inadempienti al D.S. o suo delegato.

E' necessario, per una civile convivenza, conformarsi ad alcune norme fondamentali dello stare insieme. In caso di conclamata emergenza sanitaria, qualora gli alunni disattendano i <protocolli previsti a norma di legge, in qualsivoglia momento della vita scolastica, ai fini della tutela di tutta l'istituzione, il docente procede ad un'ammonizione sul RE. Al ripetersi del medesimo comportamento scorretto si sanziona con una nota sul RE e l'alunno verrà segnalato all'ufficio di vicepresidenza che procederà ad avvisare la famiglia. In caso di reiterato comportamento lesivo delle norme in vigore si impartiranno le sanzioni previste.

I comportamenti ritenuti scorretti sono classificati in:

Comportamenti in classe.

Comportamenti fuori dalla scuola (visite guidate, stage, manifestazioni extra curriculari).

Comportamenti in civili.

Danni.

Assenze collettive.

I seguenti esempi sono solo di riferimento, poiché la gravità del comportamento scorretto dipende dall'evento che realmente accade.

Comportamenti sanzionatori

(I comportamenti descritti risultano essere solo esempi di riferimento)

SANZIONE: AMMONIZIONE

-Esempi:

1. Alzarsi dal banco senza l'autorizzazione del docente
2. Disturbare il docente o i compagni
3. Esibire il cellulare anche se spento
4. Sostare fuori dall'aula al cambio dell'ora
5. Assenze non giustificate entro i giorni stabiliti
6. Entrate non giustificata con la presenza del genitore entro i giorni stabiliti
7. Recarsi al bar, al centro servizi, in laboratorio ecc. senza autorizzazione
8. Mancato rispetto delle regole del protocollo SARS-CoV-2e/o eventuali altri protocolli

SANZIONE: NOTA

- Esempi:

- Usare violenza di ogni tipo, fare gesti scurrili e/o usare linguaggio volgare
- Usare il cellulare o qualsiasi strumento elettronico non didattico
- Rubare oggetti personali
- Mancato rispetto degli ambienti: sporcare registri, aule, laboratori, bagni, cortile, ecc.; manomettere suppellettili: banchi, sedie, lavagne, PC, ecc.; buttare oggetti dalle finestre Gridare nei corridoi, nelle scale, sui pianerottoli o in prossimità degli uffici
- Sostare sui balconi o affacciarsi alle finestre
- Fumare nella scuola o assumere sostanze stupefacenti
- Uscire dall'aula senza il consenso del docente
- Assenze ed entrate non giustificate entro i tempi previsti
- Spostarsi di piano durante la ricreazione o uscire nel cortile
- Attardarsi fuori dall'aula al cambio dell'ora o alla fine dell'intervallo
- Uscire dalla scuola senza autorizzazione (in questo caso deve scattare la sospensione previa convocazione dei genitori)
- Reiterate violazioni delle regole del protocollo SARS-CoV-2 e/o ulteriori protocolli
- Mancata restituzione dei libri presi in prestito dalla Scuola entro il tempo consentito
- Ritardare il pagamento delle tasse e/o dei contributi dovuti oltre i 30 gg dalle scadenze.

6 – Sanzioni

Sono previste **tre tipi di sanzioni**, più una di eventuale **risarcimento danni** provocati, di diverso peso a seconda della gravità della inadempienza (sempre con annotazione sul registro di classe):

- **AMMONIZIONE** (corrispondente a violazione del regolamento non grave) comminata dal docente di classe.
- **NOTA** (corrispondente a violazione del regolamento grave) comminata dal docente di classe. **In caso di nota di classe il docente dovrà porre particolare attenzione nell'individuazione di eventuali alunni da escludere dal provvedimento sanzionatorio.**
SOSPENSIONE DALLE LEZIONI per violazione particolarmente grave, comminata dal Dirigente Scolastico o suo delegato o dal CdC, su proposta del docente o del personale addetto alla sorveglianza

Risarcimento:

- Se uno o più alunni provocano volontariamente un danno, gli stessi sono obbligati al risarcimento economico del danno provocato.
- Se gli autori del danno provocato alla classe o al piano risultano anonimi, spetta all'intera classe (o intero piano) il risarcimento del corrispettivo danno economico.

Il coordinatore di classe (delegato dal Dirigente Scolastico) provvede ad informare e notificare ai genitori degli alunni di eventuali provvedimenti disciplinari gravi. Le notifiche alle famiglie saranno verbalizzate al successivo CdC.

7 – Determinazione del voto dicondotta

Premessa

Premesso che la condotta e la sua valutazione hanno sempre valenza educativa, secondo quanto fissato nel piano dell'offerta formativa (P.T.O.F), con la finalità di verificare la capacità, da parte dell'alunno, di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica, il CdC utilizzerà i parametri di misurazione specificati nell'allegato "Tabella voto di condotta".

8 -Cancellazione

La cancellazione di una sanzione potrà essere effettuata in seno al Consiglio di Classe, appositamente convocato dal Dirigente Scolastico o dal suo delegato.

9 – Organi competenti

In relazione alla gravità dei comportamenti e alle sanzioni previste sono competenti:

Docente: Ammonizione/nota sul registro di classe

Coordinatore di classe: convocazione dei genitori

Responsabile del fumo: Nota sul registro o multa ai sensi della legge 11.11.1955 e successive modifiche

Delegato di Presidenza: Ammonizione/Nota sul registro elettronico.

Dirigente Scolastico: Nota della Presidenza e/o sospensione ai soli effetti disciplinari da 1 a 2 giorni

Consiglio di Classe: Sospensione a tutti gli effetti disciplinari con relativa verbalizzazione del CdC (che dovrà essere completo), dove le decisioni vengono assunte a maggioranza degli aventi diritto al voto.

10 -Ricorsi

I provvedimenti disciplinari vanno notificati dal coordinatore di classe per iscritto all'interessato e ai genitori.

I ricorsi, solo per i casi di sospensione a tutti gli effetti disciplinari, redatti per iscritto ed adeguatamente motivati, vanno indirizzati al Comitato di Garanzia entro e non oltre sette giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare.

Il Comitato di Garanzia, che giudica sui ricorsi proposti avverso le sanzioni applicate, è composto come segue:

Membri di diritto:

1. Dirigente Scolastico
2. DSGA
3. Tre componenti del CdI in rappresentanza paritaria delle componenti: Docenti (1), Genitori (1), Alunni(1)
4. i due Rappresentanti eletti per la consulta provinciale degli studenti
5. Proff.ri Di Santo -Stocco (collaboratori vicari e Coordinamento Didattico)

Membri di fatto:

1. i due Rappresentanti della Componente Studentesca della classe dell'alunno ricorrente.

Decreto legge per regolamentare l'iscrizione dopo due anni di non ammissioni. Di seguito si riporta l'art. 192/4 del D.Lgs. 297/94: "Una stessa classe di istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta può frequentarsi soltanto per due anni. In casi assolutamente eccezionali, il Collegio dei Docenti, sulla proposta del Consiglio di Classe, con la sola componente dei docenti, ove particolari gravi circostanze lo giustificano, può consentire, con deliberazione motivata, l'iscrizione per un terzo anno". Se l'alunno è maggiorenne o che compie il 18.emo anno di età prima dell'inizio dell'attività didattica non ha diritto di iscriversi alla classe richiesta, in questo caso è tenuto a rivolgersi ad altre istituzioni dello Stato presenti nel territorio (centri territoriali per l'educazione gli adulti, centri di Formazione Professionali regionali ecc. ecc.)

Accertamento Culturale

Comunicazione giusta delibera del Collegio dei Docenti approvata a partire dal 01/09/2017

L'esame di accertamento culturale per trasferimenti di studenti in entrata, in base al quale venga appurata la natura e l'articolazione dei programmi di ogni anno, relativa alla medesima disciplina, di cui dovranno essere in possesso della conoscenza, competenza ed abilità.

Per ogni alunno si darà luogo ad esame con una Commissione all'uopo formata dal Dirigente Scolastico e dai docenti appartenenti all'indirizzo di studio specifico.

Iscrizione di alunni normodotati e con disabilità.

La C.M. n. 17 del 18-2-2010, relativa alle iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado al paragrafo 7 - Alunni con disabilità-, precisa che gli alunni disabili, qualora non abbiano conseguito il diploma di licenza agli Esami di Stato del primo ciclo, ma

l'attestato comprovante i crediti formativi,

<<se non hanno superato il 18° anno di età, hanno titolo ad iscriversi alla Scuola Secondaria di secondo grado sulla base del semplice predetto attestato (cfr. art.11, comma 12, OM n. 90/2001; art.9, commi 4 e 6, DPR n. 122 del 22 giugno 2009)>>.

Dalla normativa sopracitata, appare chiaro il diritto del disabile, in possesso dell'attestato di credito formativo ma non della licenza del primo ciclo, di proseguire, se non ha superato il 18° anno di età e comunque, entro l'anno "scolastico susseguente a quello in cui avviene il compimento del diciottesimo anno di età", nella scuola del secondo ciclo, naturalmente con le misure di integrazione previste dalla legge n.104/1992.

In buona sostanza, il disabile ultradiciottenne, iscritto e frequentante nei corsi diurni degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha il diritto di continuare per l'intero ciclo quinquennale nei corsi medesimi, con l'ausilio del docente di sostegno. Ovviamente, al termine del quinquennio, non potrà essere ulteriormente consentita l'assegnazione del docente di sostegno, stante il divieto di reiterazione di iscrizione ad altro corso ordinario di istruzione secondaria di secondo grado, di cui al parere del Consiglio di Stato n.3333/2006.

Considerato il parere del Consiglio di Stato fornito nell'Adunanza della Seconda Sezione del 25 Ottobre 2006 n. sezione 3333/2006 fornito in risposta al quesito formulato dal MIUR con noto Prot. N° 7424 del 3 Agosto 2006 in relazione alla reiterazione della frequenza di corsi di studio di pari livello da parte di alunni diversamente abili;

Considerato che in merito a "la possibilità di frequentare un corso di istruzione secondaria superiore da parte di coloro che già hanno frequentato interamente un altro, sia pure di diversa tipologia e siano in possesso del correlato titolo di studio terminato. Ed in particolare nel caso che l'interessato alla reiterazione del corso fosse un disabile,..." nel suddetto parere il Consiglio di Stato ha chiarito che "l'obbligo dello Stato di erogare il servizio scolastico si esaurisca al conseguimento del primo titolo. Di conseguenza chi aspiri ad un ulteriore titolo non può farlo attraverso la frequenza di un altro corso ordinario."

Tutto quanto sopra circostanziato rimane valido per tutti gli studenti, sia normodotati, sia diversamente abili.

Rimane precisato che, per gli studenti che, per gli studenti di nazionalità estera, è ammessa l'iscrizione ai relativi corsi di studio, per gli anni corrispondenti ai titoli presentati. Le attestazioni di livello culturali, dovranno scaturire da una serie di prove propedeutiche alla iscrizione ed alla frequenza da operarsi in questa istituzione

OSSERVAZIONI

Si richiama l'attenzione sulla circostanza evidenziata nella Nota suddetta che il diritto all'inizio di frequenza della scuola superiore diurna per gli alunni con disabilità che abbiano il semplice attestato dei crediti formativi agli esami di licenza media possa essere esercitato esclusivamente da quanti compiono i 18 anni dopo il 31 agosto; mentre quelli che li compiono entro tale data risultano ultradiciottenni già all'inizio del nuovo anno scolastico e, quindi, non possono proseguire né in un corso diurno né in un corso per lavoratori. Solo se riusciranno a conseguire un diploma di licenza media da privatisti potranno frequentare la scuola superiore.

Chi sia invece in possesso del diploma di Licenza Media non ha vincoli di età per l'iscrizione alla Scuola Superiore, però in caso di eccesso di divario di età rispetto a quella dei compagni, per motivi di opportunità, potranno frequentare i corsi serali per lavoratori.

11 - Orario di lezione e Ricevimento genitori

L'orario delle lezioni si svolge su un massimo di 7 ore al mattino, con orario variabile da 50 a 60 minuti, così articolate:

LICEO biennio (I e II) 27 ore settimanali						LICEO Triennio (III, IV e V) - 30 ore settimanali					
ora	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	ora	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	1	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50
2	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	2	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50
3	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	3	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50
4	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	4	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50
5	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	5	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40
6		12.40-13.30	12.40-13.30			6	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30

IA-ITC-ITI 32 ore settimanali						Solo Classi prime ITI-IPSIA Chimico 33 ore settimanali					
ora	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	ora	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
1	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	1	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50	8.00-8.50
2	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	2	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50	8.50-9.50
3	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	3	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50	9.50-10.50
4	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	4	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50	10.50-11.50
5	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	5	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40	11.50-12.40
6	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	6	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30	12.40-13.30
7		13.30-14.20	13.30-14.20			7		13.30-14.20	13.30-14.20	13.30-14.20	

Ricevimento genitori: dal giorno 30 aprile saranno interrotti i ricevimenti Scuola/famiglia.

12 -Fotocopie

E' vietato usare direttamente la fotocopiatrice.

Per richieste di un esiguo numero di fotocopie, i Rappresentanti di Classe dovranno portare i fogli in bianco corrispondenti al numero di copie richieste.

Per un cospicuo numero di copie ogni rappresentante di classe o il Docente richiedente dovrà produrre richiesta scritta per avere l'autorizzazione del DS o suo Delegato. Sarà possibile ritirare le copie entro due giorni dalla richiesta (salvo casi particolari).

La riproduzione sarà a titolo gratuito solo per compiti in classe o materiale per la programmazione disciplinare o di asse. Come si sa, é proibito dalla legge riprodurre in copia più del 30% dei testi, tuttavia per agevolare qualche necessità di integrazione ai testi per gli alunni, i docenti di classe potranno utilizzare la medesima procedura vedi 13.2.

13 – Ricreazione e Bar

L'intervallo di 15 minuti serve da pausa per la cosiddetta ricreazione:

L'intervallo delle lezioni, **per tutte le classi**, verrà effettuato dalle ore 10.55 alle ore 11.10 nel cortile della scuola.

- ✓ La prenotazione delle merende, mediante consegna della lista, presente nella propria aula, presso l'URP, avverrà con la seguente scansione, non verranno accettate richieste fatte fuori orario:

- 1) Classi V dalle ore 8.15-8.20;
- 2) Classi IV dalle ore 8.20-8.25;
- 3) Classi III dalle ore 8.25-8.30;
- 4) Classi II dalle ore 8.30-8.35;
- 5) Classi I dalle ore 8.35-8.40;

La sorveglianza degli allievi rimane affidata ai rispettivi docenti della classe e dell'ora corrispondente, che avranno cura di assicurarsi che i ragazzi raggiungano, permangano e rientrino, nello e dallo spazio aperto, nel modo più ordinato possibile, per il tempo destinato alla pausa delle lezioni.

Il personale non docente, avrà cura di sorvegliare gli ingressi, interni ed esterni, come da affido preordinato, tenuto conto che il flusso da/e per i servizi rimane interdetto per i quindici minuti della pausa, come da Regolamenti di Istituto.

Rimane stabilito, che in caso di condizioni meteorologiche, che saranno valutate al momento utile dal D.S. o da collaboratori delegati, lo stesso intervallo si svolgerà nei modi già attuati ossia sui propri piani di appartenenza: Per motivi di sicurezza, è assolutamente vietato spostarsi dal proprio piano, affacciarsi dai balconi o dalle finestre, né tanto meno gettare carte, rifiuti, fischiare, urlare o chiamare qualcuno, recarsi negli uffici di Segreteria. I bidelli e gli insegnanti hanno il dovere di sorveglianza e segnaleranno i casi di trasgressione, che saranno severamente puniti. Gli alunni delle classi che per motivi didattici si trovino alla terza ora fuori dall'aula assegnata abitualmente, perché in laboratorio, nell'aula audiovisivi o negli spazi attrezzati per l'Educazione Fisica, se non si fermano per l'ora successiva nello stesso luogo, sono tenuti a rientrare nella classe di appartenenza cinque minuti prima del suono della campanella dell'intervallo. Durante l'intervallo della ricreazione i bagni verranno chiusi cinque minuti prima e riaperti cinque minuti dopo la fine della stessa.

Per rifornirsi delle colazioni si segue una precisa procedura:

- Un rappresentante di classe o, in sua assenza, un alunno designato dal Docente dell'ora, all'inizio della I ora, per non più di 5 minuti, appronta la lista con le ordinazioni dei compagni, raccoglie i soldi e consegna il tutto secondo la scansione di cui sopra.
- I docenti dovranno consentire, quindici minuti prima dell'intervallo (ore 10,40), l'uscita di un solo studente/ssa per classe per il ritiro delle ordinazioni.

14 - Uscite dall'aula

Agli alunni non è consentito di uscire dall'aula prima delle ore 9,00 se non in casi di assoluta necessità: ciò per salvaguardare il regolare svolgimento dell'attività didattica, nonché il rapporto alunno – docente. Ogni alunno potrà uscire dall'aula non più di 3 volte nell'arco della giornata e non dovrà trattenersi fuori per più di 3 minuti: ogni ritardo nel rientro in aula verrà prontamente annotato sul registro di classe. Considerato lo stato attuale di emergenza sanitaria, le uscite sul piano verranno gestite e regolate da un'App interna alla scuola.

Senza limitare alcuna possibilità di dialogo con il Dirigente Scolastico, sarà opportuno distinguere tre motivi di colloquio:

- 1. Problemi gravi**
- 2. Problemi individuali**
- 3. Urgenze o provvedimenti disciplinari.**

Nel primo caso, saranno i Rappresentanti di Classe a chiedere un colloquio con il Dirigente Scolastico, facendone regolare istanza, in forma scritta, con le ragioni della richiesta.

Nel secondo caso, saranno i singoli alunni a chiedere in forma scritta, un incontro con il Dirigente Scolastico, specificando che si tratta di problemi individuali di carattere scolastico e personale.

In entrambi i casi considerati, le domande potranno essere consegnate ai Bidelli del piano.

Il Dirigente Scolastico provvederà ad accogliere nel più breve tempo possibile la richiesta, dandone preventiva comunicazione, tramite apposito permesso firmato, al docente dell'ora.

Per il terzo caso basterà farsi annunciare dal Bidello del piano, che chiamerà in Presidenza e riceverà risposta per il ricevimento.

Non è assolutamente consentito recarsi nei piani diversi da quello della propria classe.

L'uscita dalla scuola deve avvenire in maniera puntuale, ordinata e silenziosa, specialmente nello scendere le scale; gli insegnanti dell'ultima ora e i bidelli ai piani sono tenuti alla sorveglianza degli alunni e alla segnalazione di casi di indisciplina.

L'entrata o l'uscita per l'inizio e la fine delle lezioni deve avvenire **solo** attraverso la porta principale, mentre al termine delle lezioni l'uscita degli alunni può avvenire anche dalle porte laterali, per l'esercizio dell'evacuazione della scuola.

E' severamente vietato agli alunni allontanarsi dalla scuola.

Agli stessi alunni si raccomanda, in entrata ed in uscita dalla scuola, di servirsi dell'uscita principale.

In caso di partecipazione ad attività extracurricolari, le uscite dall'aula degli alunni dovranno essere progettate, programmate e autorizzate dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

15 -Diritti

Allo studente vanno riconosciuti tutti i diritti che sono scritti nella Normativa Scolastica e nella Dichiarazione Internazionale dei Diritti del Fanciullo, diventata Legge dello Stato Italiano con provvedimento n.76/90.

- 1) Lo studente ha diritto di parola e deve essere ascoltato in ogni procedimento che lo riguarda, da quello disciplinare all'avalutazione.
- 2) Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e alla piena consapevolezza del processo didattico, affinché si creino le condizioni ottimali a scuola per la formazione armonica e completa e lo sviluppo della propria personalità.
- 3) Lo studente ha diritto al riconoscimento, al rispetto, alla valorizzazione delle proprie diversità, siano essi sociali, religiose, linguistiche, ideologiche, politiche o altro.

Non è assolutamente lecito né ammissibile, specie a scuola, mettere in atto da parte di chiunque atti discriminatori che riflettano tanto nei comportamenti quanto nelle parole.

Gli altri diritti riguardano la valenza giuridica dello studente nell'ordinamento italiano in generale, e gli spazi di attività del giovane all'interno del nostro Istituto, in particolare:

ASSEMBLEA DI CLASSE

- Gli studenti hanno diritto a riunirsi in Assemblea di Classe due ore al mese, escluso l'ultimo mese di lezione. La richiesta, con il relativo Ordine del giorno, deve essere presentata in Presidenza almeno due giorni prima della data di effettuazione dai rappresentanti di classe. L'assemblea può essere richiesta anche dalla metà più uno degli alunni della classe.

L'Ordine del giorno deve riguardare necessariamente argomenti attinenti alla vita scolastica (problemi, attività proposte, didattici, etc.) che coinvolgono l'interesse di tutti gli studenti della classe. L'orario di svolgimento deve essere concordato con i Docenti delle ore di lezione impegnate e può essere motivatamente cambiato dal Dirigente Scolastico. Alle Assemblee di Classe possono assistere, oltre al Dirigente Scolastico, anche gli insegnanti che lo desiderino. Gli alunni non hanno il diritto di chiedere al Docente dell'ora di allontanarsi, ma se per motivi di opportunità (serenità di dialogo) lo fanno, si assumono contestualmente ogni responsabilità in merito allo svolgimento ordinato e democratico dell'assemblea. Il docente che esce dall'aula non può allontanarsene, ma è tenuto, anche se all'esterno, a vigilare sull'andamento dei lavori: egli deve richiamare gli studenti all'ordine se ne ravvisa la necessità o, qualora vi sia disturbo alle lezioni delle altre classi ed avvertire il Dirigente Scolastico che può sospendere lo svolgimento dell'assemblea. Alla fine dei lavori, i Rappresentanti di Classe che sono tenuti al coordinamento della discussione redigeranno un verbale da

consegnare in Presidenza.

Le assemblee non possono tenersi sempre nello stesso giorno e nelle stesse ore di lezione.

ASSEMBLEA DI ISTITUTO

- In Riferimento alla Carta dei Diritti dello Studente;
- In Riferimento alla Normativa sulla Sicurezza;
- In Riferimento al Regolamento di Istituto vigente.

Gli studenti hanno diritto ad **un'Assemblea d'Istituto collettiva al mese**, nei limiti di **n. 4 incontri l'anno**. Per motivi organizzativi, l'assemblea collettiva potrà svolgersi, compatibilmente alle condizioni atmosferiche, nel cortile antistante la sede centrale.

La richiesta va fatta almeno dalla metà più uno della totalità dei rappresentanti di classe (nel nostro Istituto).

La data e l'ordine del giorno vanno comunicati con un preavviso di almeno 5 gg. al Dirigente Scolastico che, dopo aver concordato la data ne informerà tutti gli studenti. A tale assemblea devono assistere i Docenti e il Dirigente Scolastico (o suo Delegato) che hanno il potere di scioglimento della discussione in caso di inosservanza del Regolamento di Istituto. Tali assemblee possono essere fatte con la presenza di esperti, su argomenti di carattere generale e culturale autorizzati dal Dirigente Scolastico. Per l'ordine del giorno varranno le modalità per le Assemblee di Classe.

Di seguito viene indicata la procedura corretta di svolgimento dell'assemblea d'Istituto collettiva:

1. Richiesta protocollata al Dirigente Scolastico con l'indicazione dei punti all'ordine del giorno; Elenco degli addetti al servizio d'Ordine da parte della rappresentanza alunni da consegnare nell'ufficio di Presidenza;
2. Comunicazione da parte del Dirigente Scolastico della concessione;
3. I Rappresentanti di Istituto dovranno consegnare all'Ufficio di Presidenza l'elenco degli alunni che non volessero partecipare all'Assemblea;
4. L'Assemblea si svolgerà nelle ultime due ore della giornata;
5. I cancelli rimarranno chiusi le uscite dagli ambiti scolastici saranno sorvegliate dal servizio d'ordine e dal personale ATA;
6. Tutti gli alunni aderenti dovranno recarsi presso il cortile antistante la sede centrale lasciando libera la propria aula con il massimo ordine;
7. Gli ingressi laterali saranno chiusi, l'unica accessibilità all'istituto dovrà essere fatta dalla porta centrale solo per validi motivi;
8. Il Servizio d'Ordine degli studenti dovrà garantire la regolarità dello svolgimento dell'Assemblea;
9. Gli studenti che aderiscono all'Assemblea possono allontanarsi a loro discrezione autonomamente senza poter rientrare;
10. Il personale ATA dovrà avere cura di sorvegliare le uscite esterne e quelle interne con il compito preciso di consentire la libera uscita degli alunni dagli ambiti scolastici, ma non il rientro;
11. I docenti in servizio durante l'assemblea di Istituto hanno l'obbligo di sorveglianza.

In riferimento a tali principi, fatti propri da tutti gli OO.CC. operanti in Istituto, si confermano alcune iniziative che sono diventate di fatto diritti studenteschi.

- I Rappresentanti di Classe si riuniscono periodicamente con il Dirigente Scolastico per discutere dell'andamento dell'attività scolastica in relazione alle singole classi e per far circolare una corretta informazione sulle iniziative previste nel P.T.O.F. (Piano Triennale Offerta Formativa) riguardanti gli alunni. La calendarizzazione e modalità di tali incontri saranno concordate con gli stessi Rappresentanti di Classe e di Istituto.
- E' confermata la validità per il corrente anno scolastico del documento sui Diritti degli Studenti alla trasparenza sulla valutazione.
- Viene istituito, un albo per le comunicazioni degli studenti. Su di esso possono essere affissi

vari tipi di comunicazione fra gli stessi alunni che riguardino:

- iniziative scolastiche e non;
- domande/offerte di oggetti;
- vari tipi di informazioni purché non private e fatte nei modi compatibili al luogo in cui ci si trova.

Sono severamente vietate le volgarità, le parole scurrili e i disegni osceni.

E' istituito in Istituto il Comitato Studentesco, di cui fa parte un rappresentante eletto (fra i due) per ogni classe della scuola e i quattro rappresentanti eletti in Consiglio di Istituto annualmente.

Il Comitato Studentesco ha i seguenti compiti:

- fa proposte al Collegio dei Docenti in merito alla programmazione educativa di inizio anno scolastico;
- interviene nella valutazione intermedia e finale dell'attività dell'Istituto;
- si pone come naturale interlocutore della Presidenza e degli OO.CC. per qualsiasi problema riguardante gli studenti, non ultimo quello di scioperi o assenze collettive;
- esprime parere consultivo alla Presidenza e agli OO.CC. su qualsiasi tipo di provvedimento riguardante gli studenti;
- partecipa attivamente all'organizzazione delle varie iniziative d'Istituto, insieme agli altri studenti;
- programma, dopo aver sentito il parere di tutti gli alunni, previa consultazione in Assemblee di Classe, le tematiche da affrontare in assemblee di Istituto, eventualmente con la presenza di esperti.

Gli studenti che esprimono la propria disponibilità partecipano con una loro rappresentanza, eletta in Assemblea di Istituto ad inizio di anno scolastico, alle commissioni di lavoro e ai gruppi di studio, composti da Docenti ed esperti, operanti in Istituto.

Gli studenti possono utilizzare le strutture esistenti a scuola (laboratori, palestra), anche in orario extrascolastico, purché ne facciano richiesta per iscritto menzionando la persona preposta alla sorveglianza, docente e/o ATP e/o alunni responsabili (se non in orario curricolare), rispettando il Regolamento di Istituto; tale richiesta dovrà essere autorizzata per iscritto dagli uffici di Presidenza e annotata nel registro elettronico dilaboratorio.

AUTOGESTIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE SULLA BASE DI UN PROGRAMMA DIDATTICO.

Ciascuna o più classi di alunni maggiorenni può/possono presentare una proposta di viaggio di istruzione sulla base di quanto deliberato in sede al Collegio dei Docenti e sulla base delle indicazioni del Dirigente Scolastico, che rimane delegato al coordinamento delle attività rispetto alla normativa vigente ed alle delibere del Consiglio di Istituto.

17 - Sono previsti dai Decreti Delegati (1974) e Regolamento di Istituto

La scuola oggi è basata essenzialmente su una gestione democratica da parte di tutte le sue componenti.

Gli studenti trovano rappresentanza sia a livello di classe (i rappresentanti e l'assemblea di classe) che a livello di istituto (i rappresentanti d'Istituto e le assemblee).

Oggi tutti coloro che partecipano alla vita della scuola sono messi nelle condizioni di poter discutere e fare delle scelte relative alla soluzione dei problemi scolastici. Al fine di organizzare e gestire tale partecipazione, le varie componenti nominano i propri rappresentanti. Gli studenti sono chiamati a designare i Rappresentanti di Classe, di Istituto e della Consulta Provinciale.

I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

All'inizio dell'anno ogni classe elegge due Rappresentanti che, soprattutto in prima, non sono pienamente consapevoli delle responsabilità che questo ruolo comporta.

L'organizzazione e la gestione delle Assemblee di Classe sono un momento particolarmente difficoltoso per i rappresentanti.

La maggior parte dei Rappresentanti riscontra i seguenti problemi:

- essere condizionati dai compagni nelle decisioni (es. sulle assemblee);
- sentirsi caricati di troppe responsabilità anche dai docenti;
- farsi ascoltare e rispettare dalla classe (soprattutto nello svolgimento delle assemblee);

I Rappresentanti cercano di essere indipendenti, per evitare condizionamenti nelle scelte che riguardano il bene dei compagni e gestire meglio le Assemblee, imparando a farsi ascoltare dai compagni.

Parlano con il Coordinatore di Classe per sensibilizzare i docenti e aprire un dialogo nei momenti di incomprensioni e difficoltà con gli insegnanti.

16 - Valutazioni e diritti dello studente

Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti rappresenta il testo principale che sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione.

Certezza delle regole, riconoscimento dei diritti, rispetto dei doveri e assunzione di responsabilità sono elementi essenziali per un sistema d'istruzione che ha fra i suoi compiti fondamentali l'Educazione alla Democrazia e alla Cittadinanza. Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti è entrato in vigore dal giugno 1998. La sua elaborazione è stata il risultato di un lungo confronto che ha coinvolto il mondo scolastico e in primo luogo gli studenti, attraverso le loro associazioni, le loro

rappresentanze istituzionali e numerosissimi contributi inviati dalle assemblee d'istituto. Il testo definitivo è stato quindi il risultato di un lungo lavoro in cui l'apporto degli studenti è stato fondamentale.

A dieci anni di distanza, dopo aver ascoltato le rappresentanze degli studenti e dei genitori, si è ritenuto opportuno integrare lo Statuto (**D.P. R. 235/07**), apportando delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art. 5), pur non stravolgendo l'impianto culturale e normativo che ne sta alla base. In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere con maggiore severità sanzionatoria, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità.

Lo Statuto continua a rappresentare, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti ed è pertanto fondamentale lavorare per renderlo sempre più conosciuto e perché venga sempre applicato, per far sì che i principi contenuti in esso entrino definitivamente a far parte della cultura e della vita quotidiana di ogni scuola. Lo Statuto detta le norme generali che i singoli istituti dovranno poi integrare e sviluppare attraverso un apposito Regolamento e contribuisce a definire le relazioni fra gli studenti, e fra studenti e altre componenti della scuola.

Lo Statuto ridefinisce la scuola "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio", ribadendo concetti fondamentali quali: la crescita della persona, lo sviluppo dell'autonomia individuale, il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali. Vengono individuati i principi di un corretto rapporto fra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzione di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione delle finalità della scuola ispirandosi alla Costituzione e alla Convenzione internazionale sui Diritti dell'Infanzia.

Lo Statuto traduce nella realtà della scuola fondamentali diritti, quali la libertà di opinione ed espressione, il diritto di riunione e di associazione, il diritto all'informazione e alla riservatezza. È particolarmente significativo l'accento posto sulla necessità che gli insegnanti esercitino il loro diritto-dovere di determinare il percorso didattico attivando un dialogo con gli studenti, discutendo con loro le richieste, le opinioni e le valutazioni. Gli studenti devono "frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio", rispettare le persone, osservare le norme, prendersi cura del patrimonio della scuola.

L'entrata in vigore dello Statuto ha determinato la sostituzione delle vecchie norme che regolavano la disciplina nella scuola, benché ampiamente superate e per questo di fatto non più applicate. I provvedimenti disciplinari, secondo le integrazioni e modifiche apportate all'art. 4 del D.P.R. 249/98 con l'art. 1 del D.P.R. 235/07, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Sono i regolamenti delle singole istituzioni scolastiche ad individuare i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le relative sanzioni, con riferimento ai doveri elencati all'art. 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola: sono gli organi competenti ad irrogarle e ad attuare il relativo procedimento.

Per questo, sia all'interno di ogni istituto sia a livello regionale sono istituiti organismi di mediazione e di garanzia ai quali è possibile rivolgersi qualora si ritenga che lo Statuto sia stato violato. Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis, con il quale si introduce il **Patto Educativo di Corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Sintesi di Valutazione e Diritto Dello Studente

1. Gli studenti hanno diritto di essere valutati in base a criteri generali, pubblici e comprensibili;
2. gli studenti hanno diritto di conoscere la programmazione dell'attività didattica;
3. gli studenti hanno diritto di conoscere il risultato della valutazione;
4. gli studenti hanno diritto di appello in caso di valutazione negativa;
5. gli studenti hanno diritto di esprimere la propria opinione sui risultati della valutazione; gli studenti

- hanno diritto ad una valutazione tempestiva e sistematica;
6. gli studenti hanno diritto a procedure di valutazione rispettose della dignità della persona;
 7. gli studenti hanno diritto ad una valutazione che non venga usata in modo ricattatorio per fini estranei alla valutazione;
 8. gli studenti hanno diritto a criteri e procedure di valutazione non discriminatori;
 9. gli studenti hanno diritto ad una valutazione che non venga usata per sanzionare opinioni divergenti;
 10. gli studenti hanno diritto di ottenere in copia la documentazione relativa alla propria valutazione.

17. Credito Formativo

Sistema di assegnazione del credito scolastico

Il Sistema dei Crediti Scolastici definisce fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli Esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico.

Con Delibera del C.d.I. ,al punto 2, del 21/12/2018 sono stati stabiliti i seguenti parametri per la definizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico (punto aggiuntivo):

- 1) Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto.
- 2) Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma7)
- 3) Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurricolari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro.

Si accede al punto di credito se sono presenti tutti e tre i parametri descritti.

Solo in merito al punto tre il C.d.C. valuterà le condizioni degli alunni legati al trasporto scolastico extraurbano, per cui il raggiungimento della condizione complessiva dei punti di credito viene considerata valida se soddisfatti i primi due parametri.

Nella seduta del Consiglio d'Istituto del 18 settembre 2020 si delibera acquisendo il parere del Collegio dei docenti che si avrà diritto al punto aggiuntivo del credito scolastico solo in presenza del primo punto tra quelli su indicati se con media dei voti superiore allo 0.50 nell'ambito della relativa banda di oscillazione.

I criteri per l'attribuzione del credito rispettano quanto previsto dal D.lgs n. 62/2017 (attuativo della legge 107/15), come modificato dalla legge 108/ 2018 (di conversione del decreto Milleproroghe).

Il sistema dei Crediti Scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico. I criteri per l'attribuzione del credito (punteggio aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe.

Gli alunni del secondo biennio con "sospensione di giudizio" NON avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero.

Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con "Voto di Consiglio" di Classe (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO DI CREDITO FORMATIVO.

In seguito alla circolare del MIUR n° 3050 del 4 ottobre 2018 per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

MEDIA DEI VOTI	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
$M < 6$			7 – 8
$M = 6$	7 – 8	8 – 9	9 – 10
$6 < M \leq 7$	8 – 9	9 – 10	10 – 11
$7 < M \leq 8$	9 – 10	10 – 11	11 – 12
$8 < M \leq 9$	10 – 11	11 – 12	13 – 14
$9 < M \leq 10$	11 – 12	12 – 13	14 – 15

Relativamente ai criteri per l'assegnazione dei crediti scolastici e la riconversione dei punteggi per le classi quarte e quinte si fa riferimento alle normative emanate dal MIUR.

Il/La Presidente del Consiglio d'Istituto

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Angela De Carlo

VISTO, per l'autenticità del documento depositato in originale agli atti della scuola e firmato in calce dal Presidente e dal Dirigente scolastico.